

PROGRAMMA

PER LE ELEZIONI POLITICHE 2018





CIVICA POPOLARE

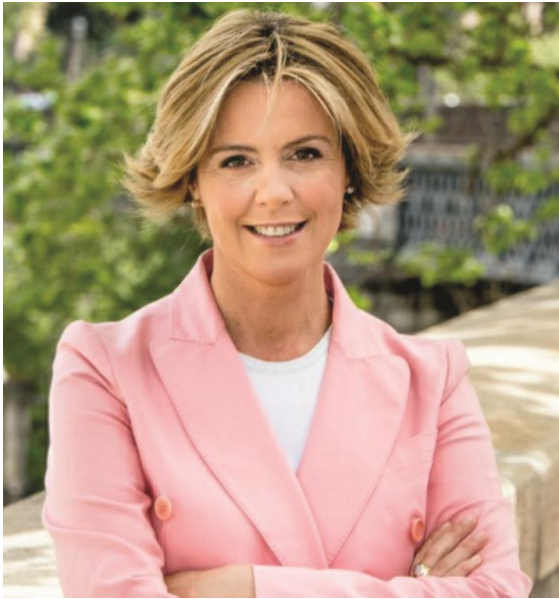
LORENZINI

SOMMARIO

INTRODUZIONE	Pag. 3
RISOLLEVARE IL CETO MEDIO	Pag. 4
LAVORO	Pag. 4
SALUTE	Pag. 6
FAMIGLIA	Pag. 7
FISCO	Pag. 9
AMBIENTE	Pag. 10
DISEGUAGLIANZE SOCIALI E POVERTA'	Pag. 11
EUROPA	Pag. 12
SICUREZZA	Pag. 12
SUD	Pag. 12







Qualsiasi programma di rilancio del Paese passa per la valorizzazione delle riforme dei Governi di questa legislatura che ci hanno permesso di passare dalla recessione alla crescita e di ridurre la disoccupazione e la pressione fiscale. Gran parte delle promesse elettorali mirabolanti e irrealistiche del Movimento Cinque Stelle e del centro-destra ci riporterebbero indietro al 2011 e cioè ad un passo dal baratro. Il Paese ha bisogno di una forza politica popolare e riformista che interpreti una cultura politica di saldi principi europeisti rispettosa delle istituzioni e ancorata ai valori della centralità della persona, dell'impresa, del lavoro, della coesione sociale e dell'anima comunitaria della democrazia.

Una forza politica che costituisca una credibile barriera, un argine contro ogni deriva populista. Civica Popolare intende essere la risposta seria e coerente della politica all'antipolitica, intende contrapporre la serietà e la concretezza d'azione al populismo, all'estremismo e al qualunquismo che minano le fondamenta culturali della nostra civiltà. È un movimento laicamente ispirato alla tradizione del cattolicesimo democratico e del riformismo che vuole valorizzare la democrazia rappresentativa come migliore forma di democrazia possibile, ampliandone gli istituti di partecipazione e il ruolo dei corpi intermedi, in radicale contrasto ad ogni ipotesi di democrazia diretta che nella storia ha sempre rappresentato l'anticamera delle tirannie. L'Italia si è avviata verso il sentiero della ripresa, ma ancora molti nodi di fondo rimangono da affrontare e forti sono le preoccupazioni in vista delle imminenti elezioni. L'eventualità di uno stallo politico e di un'affermazione significativa delle forze populiste rischia di mettere in discussione la tenuta dell'Italia e di comprometterne l'autorevolezza e la credibilità in campo europeo, rendendo così vano l'impegno per la crescita di questi anni. Anche in ambito europeo va condotta la battaglia per promuovere iniziative che sollecitino gli altri Paesi a riflettere sulla necessità di affrontare i populismi cogliendo la domanda di giustizia, libertà, uguaglianza e di democrazia. È la sfida del nostro tempo correggere i tratti distorsivi della globalizzazione, contrastare un nuovo vento totalitario che soffia in Europa e in tutto l'Occidente. Civica Popolare crede in un'Europa più democratica, più politica e sociale con istituzioni di Governo scelte dai cittadini.



RISOLLEVARE IL CETO MEDIO

Gli ultimi dieci anni, la crisi economica, l'epocale fenomeno migratorio, il terrorismo, la globalizzazione senza regole hanno alimentato la paura e la rabbia. La rottura dell'argine della responsabilità democratica fa crescere i populismi di destra e di sinistra. Razzismo, muri, dileggio dell'avversario politico, messa in discussione della democrazia rappresentativa, del metodo scientifico, i capisaldi della nostra civiltà. Risollevarlo il ceto medio significa più salario, più impresa, più servizi per i bambini, le mamme, gli anziani, le famiglie, meno diseguaglianze, più solidarietà.

Senza un ceto medio forte la democrazia è debole.

LAVORO

Si sta vivendo una stagione di radicali cambiamenti che esige un aggiornamento dei nostri paradigmi anche economici. È necessario valorizzare il capitale umano, dare centralità alla formazione e alla ricerca, riscoprire le vocazioni produttive dei territori, rilanciare le potenzialità innovative delle nostre città, insistere sullo sviluppo economico sostenibile, rendere semplice, trasparente e alleato delle imprese e dei cittadini il sistema della pubblica amministrazione, ricostruire un sistema fiscale capace di sostenere l'impresa e il lavoro. Obiettivo 70% di occupazione entro il 2022 (60% tasso di occupazione femminile).

Ponte fra Università e Impresa

Sulla base del modello nordamericano e canadese, creare un percorso che permetta ai giovani, già durante il percorso di studio, di fare stage retribuiti in azienda, a tassazione zero per l'impresa, ed essere poi assunti a tempo indeterminato nel momento in cui sarà concluso il loro percorso di studio.

Formazione scuola-lavoro, rafforzando nelle scuole secondarie di secondo grado l'alternanza delle lezioni in classe con attività lavorative.

Industria 4.0

Rendere strutturali per tre anni ammortamenti e superammortamenti con l'obiettivo di sostenere gli investimenti, far crescere l'esportazione delle merci e ridurre quella dei cervelli;

Ampliamento Impresa 4.0 al turismo per la riqualificazione delle strutture e degli arredi, per gli investimenti sulle reti di imprese e sui prodotti turistici. Il turismo può in cinque anni raddoppiare la sua incidenza sul PIL dal 10 al 20%.

Rendere strutturale il credito d'imposta per la formazione e ampliare la platea dei beneficiari;

Introdurre incentivi fiscali sugli utili dei primi tre anni di vita delle start-up innovative;

Rafforzare il binomio agricoltura e sostenibilità ambientale potenziando le misure degli ultimi governi su aggregazione di impresa ricerca e innovazione in agricoltura, per rendere più competitivo il nostro sistema d'impresa.



Imprese sociali

Occorre allargare la platea e sostenere i soggetti privati che operano nel welfare con una rapida e compiuta attuazione della riforma sulle imprese sociali; Imprese di territorio e imprese innovative. Accanto agli obiettivi dell'innovazione e del welfare sussidiario occorre integrare le attività di interesse generale svolte dalle imprese sociali, eleggendo a possibile oggetto sociale di tali imprese, l'insediamento e lo svolgimento di attività economica in territori e zone svantaggiate (prime fra tutte le c.d. aree interne). Di conseguenza, anche a questi soggetti imprenditoriali andrebbero attribuiti gli stessi oneri (partecipazione democratica, assenza di scopo di lucro), ma anche gli stessi vantaggi amministrativi, civilistici e fiscali delle imprese sociali.

Semplificazione e giustizia fiscale

Invertire il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione; certezza dei tempi della pubblica amministrazione per agevolare imprese e cittadini; indennizzi a favore dei cittadini per i ritardi e l'inerzia della pubblica amministrazione; rafforzare ed ampliare il principio del silenzio assenso. Rimodulazione del calendario fiscale per imprese e autonomi, in modo tale da spalmare trimestralmente il pagamento degli acconti d'imposta tenendo conto degli utili effettivi; incentivi fiscali sulle esportazioni per le PMI che incrementano l'occupazione stabile; abrogazione delle disposizioni sull'inversione dell'onere della prova; lo Stato non può pretendere le imposte verso contribuenti con i quali ha un debito in arretrato; le tasse non sono dovute se l'impresa non ha incassato i corrispettivi delle fatture emesse.

Formazione

Definire nuove modalità di formazione.

Formare le nuove generazioni ai lavori del futuro nell'ambito, ad esempio, dei social media, del machine learning, dei big data, etc. Nuovo piano di educazione e di formazione per le sfide e i cambiamenti che ci aspettano nei prossimi anni, di fronte ad un progresso tecnologico ed informatico che si sviluppa in maniera esponenziale. I giovani, oggi, non sono preparati alla rivoluzione digitale e alla rivoluzione legata all'economia dei dati e ai nuovi lavori che diventeranno determinanti per le economie dei paesi, quali quelli legati all'ambiente, alla gestione dei big data, etc.

Formazione legata al "care", all'artigianato e a tutti i lavori ad alto valore aggiunto ("care", artigianato, servizi alla persona, lavori ad alto contenuto artistico, difficilmente sostituibili dai robot).

Previdenza

Passerelle dolci;

Integrazione lavori usuranti;

Contratti flessibili con cambio di mansionamento all'interno delle stesse imprese o pubbliche amministrazioni;

Ape Social.

Rivedere sistema di aliquote fiscali per previdenza e sanità integrativa e sistema fiscale delle casse dei professionisti.



SALUTE

In questi anni abbiamo avuto visione e coraggio di imporre decisioni prospettiche per la salvaguardia del sistema sanitario di impronta universalistica, rimasto uno dei pochi esempi nel mondo. Occorre continuare su questa strada migliorando il sistema, mettendolo in sicurezza anche economica e riducendo le diseguaglianze regionali.

Cinque miliardi in cinque anni

Per mantenere alti standard qualitativi ed eliminare le sacche di inefficienza il servizio sanitario nazionale, che deve rimanere pubblico e universale, sempre più in capo al centro delle azioni di governo (riforma del Titolo V), necessita di un incremento di risorse: 5 miliardi in cinque anni.

Ricerca

È necessario che la ricerca sanitaria sia considerata come un vero e proprio investimento. Il comparto salute rappresenta oggi una fonte di grande ricchezza per l'Italia, grazie proprio alla ricerca e al settore farmaceutico. Il ddl Lorenzin ha prodotto una forte potenzialità che produrrà investimenti nel settore, che il sistema Paese deve sapere capitalizzare.

Contratti medici

Necessario il rinnovo del contratto dei medici e la possibilità di assumerne di nuovi. Nuove modalità per l'accesso e la formazione degli specializzandi: formazione in ospedale.

Abolizione super ticket

Attivare un piano che consenta l'abolizione del superticket da 10 euro e revisione dell'intera normativa per garantire effettiva equità.

Liste d'attesa

Azionare il contrasto alle lunghe liste di attesa, con un nuovo Piano nazionale di Governo e l'inserimento del rispetto dei tempi massimi tra i criteri di valutazione dei Direttori Generali. Le nuove norme sulle nomine dei manager Asl prevedono che i direttori generali che non raggiungono gli obiettivi (tra cui il rispetto delle liste d'attesa) decadono. Sulle liste d'attesa il modello migliore è quello emiliano, dove la Regione ha messo in campo una serie di misure che hanno eliminato le liste d'attesa.



Commissariamento delle singole Aziende Ospedaliere

Serve un modello nuovo di commissariamento e di intervento dello Stato, azienda per azienda, ospedale per ospedale, invece di commissariare la Regione dove la politica di fatto la continuano a fare i presidenti scaricando le responsabilità sul governo e sui cittadini. Interveniamo in modo chirurgico sulla singola azienda sanitaria che non funziona sostituendoci alla struttura regionale.

Nuovo modello di governance del farmaco

Serve un nuovo modello di governance del farmaco e di sostegno pubblico alla ricerca per stabilire nuove regole per sostenere le straordinarie scoperte del prossimo futuro. In Italia è stato avviato un processo nuovo di governance del farmaco e di riforma del prezzo e dell'accessibilità che è fondamentale venga portato a termine per garantire l'accesso ai cittadini italiani ai farmaci innovativi ad alto costo.

Lotta alla Tossicodipendenza e a tutte le forme di dipendenza – salviamo i giovani

Tornare ad investire nella lotta alle tossicodipendenze. È inaccettabile lasciare le periferie delle città in mano allo spaccio e alla criminalità. Lo Stato torni ad investire in una campagna straordinaria contro la tossicodipendenza e la lotta alle droghe tra i giovani e non solo.

Va rafforzato il sistema di allerta nazionale in maniera tale da individuare precocemente la presenza delle nuove droghe.

Formazione specifica agli educatori per supportarli nel riconoscimento precoce dei ragazzi affetti da dipendenze.

FAMIGLIA

È prioritario mettere al centro del dibattito politico il tema della famiglia, della natalità e delle esigenze a esse legate. La famiglia è infatti non solo il soggetto promotore dello sviluppo e del benessere sociale ma anche il luogo in cui coltivare il futuro.

Asili Nido Gratis

Misure universalistiche e non progressive: asili nido gratuiti come grandi infrastrutture a sostegno di chi ha un bisogno e di chi ha un merito, a favore di chi è più debole, delle donne che lavorano e quindi a sostegno del lavoro e delle imprese.



Raddoppio Bonus Bebè

Raddoppio Bonus Bebè da 0 a 6 anni. Da 80 a 160 euro per tutti e da 160 a 320 euro dal secondo figlio in poi. Sostegno per l'acquisto di alimenti specifici per la nutrizione dei bambini.

Fattore famiglia

Equiparazione dell'attività di assistenza in famiglia ad un'attività lavorativa (anche a fini previdenziali). Fattore famiglia: configurare un sistema fiscale che tenga conto dei figli e delle famiglie numerose. Impresa familiare: valorizzazione dell'impresa familiare mediante introduzione di specifici incentivi di carattere fiscale.

Occupazione femminile

Raggiungere l'obiettivo 60% europeo, in fatto di occupazione femminile, aumenta la produttività del sistema Paese con una significativa crescita del Pil, accreditata fino a 7 punti percentuali dai più attendibili studi economici. Nelle aziende: defiscalizzazione degli investimenti per gli asili e il welfare aziendale; valorizzazione del ruolo della donna. Abbattimento della disegualianza retributiva di genere. Sul fronte maternità: per ogni figlio un anno di contributi reali per un massimo di tre anni di riduzione dell'età pensionabile.

Welfare e tutela degli anziani

Gli anziani rappresentano una delle principali sfide che le società moderne ed economicamente avanzate si trovano ad affrontare. Bisogna curarli, assisterli e mantenerli attivi: oggi in Italia si contano 14 milioni di over 65 di cui 4 milioni di non autosufficienti e nei prossimi anni questi numeri sono destinati a moltiplicarsi; si stima che entro il 2050 si invertirà il rapporto tra attivi ed inattivi. Occorre realizzare una assistenza domiciliare efficace e capillare e un nuovo modello di organizzazione dei beni comuni. Pensiamo all'infermiere di condominio, a servizi alla persona messi in comune, spazi concepiti diversamente per la semi-autosufficienza. Una nuova economia del terzo settore. Per questo bisogna immaginare un modo diverso di rappresentare l'assistenza alle persone, l'assistenza domiciliare integrata con l'assistenza sanitaria e anche come mantenere la socialità di una popolazione over 75. Share Economy dell'HeathCare: è ormai necessario proporre un nuovo modello di welfare, un Welfare di comunità.

Creare un fondo vincolato per il sociale in modo che le Regioni non possano spenderli in altro modo; piano nazionale esiti, per un'analisi qualitativa dei servizi erogati e costi standard per il lavoro nel comparto. I Servizi Sociali devono entrare nella competenza del Ministero della Salute, non possono più rimanere sotto la competenza del Ministero del Lavoro.



FISCO

È ormai fondamentale costruire un nuovo rapporto tra il Fisco ed i cittadini, basato sul rispetto reciproco e sulla ragionevolezza delle imposte e dei controlli. Il sistema fiscale deve diventare il reale strumento di redistribuzione del reddito senza però soffocare l'attività libero-professionale ed imprenditoriale. Un utilizzo distorto dello strumento fiscale deprime la crescita, perché riduce i consumi e la produttività, rende il sistema nel complesso meno efficiente.

Contrasto d'interesse

Una rivoluzione nei controlli fiscali grazie alla possibilità di dedurre alcune tipologie di spese sostenute dai cittadini: scontrini e fatture potranno essere richieste ai fornitori/prestatori d'opera per ottenere benefici fiscali tramite la deduzione di alcune categorie di servizi dal reddito IRPEF.

Sostegno a commercio e partite iva

Flat tax per partite Iva e professionisti con reddito fino a 70 mila euro. Tassazione a 0 per i primi 3 anni di attività

Abbattimento Super Aliquota Irpef

Le Regioni che sono finalmente uscite dal Commissariamento e rientrate nel piano di risanamento del bilancio (pareggio di bilancio) devono anche abbattere le addizionali Irpef regionali che gravano sui redditi dei cittadini.

Incentivi per PMI e Commercio

Incentivi fiscali sulle esportazioni per le PMI che incrementano l'occupazione stabile; - Cedolare secca per i commercianti che affittano un negozio per aprire una nuova impresa nelle periferie e nelle zone disagiate.

Tali misure hanno un duplice obiettivo: sviluppare la piccola imprenditoria privata e al contempo riqualificare aree del territorio economicamente desertificate.

Primi interventi

- Rimodulazione del calendario fiscale per imprese e autonomi, in modo tale da spalmare trimestralmente il pagamento degli acconti d'imposta tenendo conto degli utili effettivi;
- Abrogazione delle disposizioni sull'inversione dell'onere della prova;
- Lo Stato non può pretendere le imposte verso contribuenti con i quali ha un debito in arretrato;
- Le tasse non sono dovute se l'impresa non ha incassato i corrispettivi delle fatture emesse;

Accertamenti:

- No sequestro preventivo;
- Istituzione di un Codice Tributario generale sulle garanzie del contribuente e sui poteri dello Stato.



Salario

Promuovere, nella contrattazione nazionale, sanità integrativa e previdenza integrativa con la riduzione della pressione fiscale sui fondi contrattuali;
Sostenere la contrattazione aziendale e territoriale finalizzata alla crescita salariale e al recupero di produttività;
Tassazione zero, salario accessorio e di produttività;
Rendere ancora più conveniente il lavoro a tempo indeterminato;
Decontribuzione strutturale per i neo assunti per tre anni;
Riduzione del cuneo fiscale e redistribuzione di una parte dell'importo risparmiato ai lavoratori;
Sostegno ai contratti attivi di solidarietà finalizzati alla crescita e al ricambio generazionale.

AMBIENTE

Health City

Promuovere l'applicazione dell'Urban health Rome declaration, siglato tra Ministero della Salute e Anci, che riconosce il concetto di salute un elemento imprescindibile per il benessere di una società, non più solo un "bene individuale" ma un "bene comune". Vanno quindi considerate anche le condizioni naturali, ambientali, climatiche e abitative, così come la vita lavorativa, economica e sociale. In primo piano va inserito il ruolo delle città, dove nei prossimi decenni si concentrerà il 70% della popolazione globale.
Piano di riqualificazione energetica delle periferie: partire da scuole, verde pubblico, più detrazioni per il verde privato nei condomini.

Blue Economy - Energia 4.0

Intensificare l'attività di sviluppo della blue economy strategica per il nostro Paese; conferma per gli anni a venire di una politica indirizzata all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e soprattutto a quello di futura costruzione. Super ammortamento per chi investe in ammodernamento e adeguamento energetico delle proprie case, aziende e capannoni.

Mobilità

Efficienza energetica con il rinnovo e l'allargamento degli attuali bonus, una nuova mobilità sostenibile con divieti più stringenti alle macchine e ai bus inquinanti. Nuova stagione di incentivi alla mobilità elettrica-metano-ibrida.

Rifiuti

Chiudere tutte le discariche abusive per azzerare le multe Ue avviando un rapido percorso per l'attuazione di un sistema di smaltimento che trasformi i rifiuti da problema in risorsa. Economia circolare: premiare e diffondere tra i comuni le eccellenze italiane, nuove tecnologie per abbattere il carico di rifiuti e spingere su differenziata.



Sicurezza del territorio

Incentivi per l'utilizzo delle nuove tecnologie in agricoltura e il recupero dei terreni abbandonati in un piano di messa in sicurezza del territorio;

Lotta al Dissesto Idrogeologico;

Lotta all'erosione costiera partendo dalla migliore gestione dei fiumi da parte delle autorità competenti;

Prevenzione rischio sismico: potenziamento dei fondi per il completamento della Carta Geologica d'Italia e della Microzonazione Sismica;

Acqua: maggiori investimenti per rendere la rete idrica nazionale più efficiente, a livello di quelle dei migliori Paesi europei, riducendo il fenomeno della dispersione;

Consumo del suolo: puntare alla riqualificazione di aree dismesse o degradate.

DISEGUAGLIANZE SOCIALI E POVERTÀ

In questi anni di faticosa uscita dal picco della crisi le diseguaglianze sono cresciute e la ricchezza si è ancora più concentrata. Occorre una radicale inversione di tendenza. In questo quadro vanno collocate le azioni di sostegno ai redditi più bassi e le misure a favore dell'inclusione sociale. E al criterio dell'equità va anche ispirato un patto tra le generazioni che sappia dare vita dignitosa agli anziani e assieme prospettive di futuro ai nostri ragazzi aumentando anche la quota delle donne che lavorano, ad oggi solo la metà. Alcune proposte:

Scuola

- La scuola come motore del processo di inclusione e mobilità sociale
- Lotta contro la dispersione scolastica;
- Seria e profonda innovazione didattica;
- Investimenti in edilizia scolastica;
- Miglioramento della qualità dell'insegnamento;
- Reintroduzione dell'obbligatorietà dell'insegnamento dell'educazione civica.

L'immigrazione

L'immigrazione come potenziale di crescita

Non c'è integrazione senza Legalità;

Ius Culturae;

Ripristinare un sistema regolare di flussi di ingresso;

Sostenere l'esperienza dei corridoi umanitari;

Lavorare sull'integrazione dei richiedenti asilo (corsi di lingua e di avviamento al lavoro);

Riformare la legge di cittadinanza come compimento di un percorso di integrazione e condivisione dei principi costituzionali.



EUROPA

L'integrazione europea era stata immaginata dai padri fondatori come uno strumento per garantire la pace, attraverso obiettivi di libertà e giustizia sociale. Da qualche anno l'Europa è diventata quasi esclusivamente una sovrastruttura burocratica concentrata intorno a principi economici e di mercato. Alcune proposte:

Recupero dell'idea dell'Europa come strumento per la pace e la piena realizzazione della persona;

Coinvolgimento dell'Europa per affrontare le grandi sfide del Mediterraneo e dell'Africa, per essere decisivi nella nuova economia mondiale ma anche per garantire sicurezza e occupazione;

Maggior attenzione alle comunità locali presso le quali si custodiscono tradizioni e identità preziose.

SICUREZZA

La sicurezza dei cittadini nelle proprie abitazioni, nei luoghi di lavoro e negli spazi pubblici è un bene prezioso che deve essere tutelato sia sul piano operativo che con una legislazione adeguata. Alcune proposte:

Rafforzare l'impegno e l'efficacia delle istituzioni pubbliche nelle azioni sia preventive che repressive;

Rafforzare le iniziative culturali e educative per far crescere nelle nuove generazioni il senso delle regole e del rispetto delle persone e degli spazi e dei beni comuni;

Potenziare il Piano di Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

Aiutare concretamente e tempestivamente le donne vittime di abusi e crimini domestici.

SUD

L'immagine di un Meridione depresso, senza una sua identità economica industriale e imprenditoriale, è falsa. Il Meridione ha risorse professionali e culturali rilevantissime. Le criticità, gli stereotipi e la rassegnazione non devono prevalere sull'attenta e reale valutazione delle forze in campo e delle vere potenzialità di un piano di sviluppo.

Alcune proposte:

Piano per lo sviluppo turistico (iniziative per distretti turistici a burocrazia zero, iniziative per accrescere la competitività del sistema turistico anche sviluppando un marketing efficiente e innovativo);

Realizzare una governance efficiente e preparata;

Ricostruire la filiera dell'economia del mare.





civicapopolare.it



civicapopolare.it